



The Sun Also Rises (2007)

Magnificamente fotografato, il film richiama continuamente la potenza della natura intesa non solo come sfondo scenografico ma anche come estensione emotiva delle singole umanità.

Un film di Wen Jiang con Wen Jiang, Joan Chen, Zhou Yun, Jaycee Chan, Anthony Brandon Wong. Genere Drammatico durata 116 minuti. Produzione Cina, Hong Kong 2007.

Quattro storie a incastro ambientate in luoghi diversi della Cina

Matteo Signa - www.mymovies.it

Giunto alla sua terza regia, Jiang Wen è stato protagonista di alcuni dei capolavori dei più importanti registi cinesi contemporanei come 'Sorgo rosso' di Zhang Yimou (1987). In questo nuovo lavoro presenta quattro storie differenti solo all'apparenza separate tra di loro. "Follia", "Amore", "Il fucile" e "Sogno" sono i titoli dei capitoli in cui è suddivisa la pellicola ma rappresentano anche le quattro stagioni dell'anno. Una giovane vedova diventata pazza vive con il figlio in attesa del ritorno del marito. In un campus universitario passioni proibite vengono vissute all'interno di un triangolo. Il comandante di una brigata giovanile seduce la moglie di un vecchio cacciatore. Infine, due ragazze attraversano il deserto del Gobi alla ricerca dei loro amori.

In ogni parte del film lo sfondo storico viene accantonato per far emergere i sentimenti e l'amore. Le diverse linee temporali utilizzate riflettono le forze misteriose che incrociano il destino delle persone modellato e cambiato senza che loro se ne accorgano. Gli snodi fondamentali della vita (matrimonio, morte, nascita) prendono forma attraverso un lavoro di addizioni visive e narrative.

Come in un puzzle, ogni pezzo è funzionale a riempire un vuoto e il senso generale si può cogliere solo una volta che l'immagine viene completata. Il continuo salto tra presente e passato unifica i cammini dei vari protagonisti grazie soprattutto a elementi naturali e incantati.

Magnificamente fotografato, il film si serve di verdissime colline a gradoni o aride steppe desertiche per richiamare continuamente la potenza della natura che non è solo semplice sfondo scenografico ma anche estensione emotiva delle singole umanità. Elementi magici e vagamente soprannaturali sfiorano i personaggi della storia in un modo così delicato da far apparire la realtà stessa una fiaba. Oggetti e animali, messi allo stesso piano degli esseri umani, si animano e si annullano con un tale intensità come se fossero guidati da una bacchetta.